

## **A Santa Cecilia Nino Rota e i Lieder con Monica Bacelli e Antonio Ballista**

**Articolo di:** Daniela Puggioni



[1]

Due appuntamenti di grande interesse hanno caratterizzato nella scorsa settimana i concerti dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia**: è stato ricordato il centenario della nascita di Nino Rota (1911-1970) il 12/14 e 15 febbraio 2011 ed è stato proposto un raro e raffinato concerto dedicato ai Lieder (18 febbraio) con **Monica Bacelli** accompagnata al pianoforte da **Antonio Ballista**.

Per la stagione sinfonica dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, **Nicola Luisotti** ha diretto l'orchestra nella *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60* di **Ludwig Van Beethoven**, nel *Concerto in do per pianoforte e orchestra* con **Giuseppe Albanese** e la *suite* dal film *Il Gattopardo* (1963) di **Luchino Visconti**.

La *Sinfonia n. 4* fu commissionata dal conte **Franz Oppendorff** nel cui palazzo fu eseguita il 5 marzo 1807. Schiacciata da due giganti, la *Terza "Eroica"* e la *Quinta sinfonia* è stata poco considerata dalla critica romantica che ha sottovalutato come, sotto l'apparente veste di intrattenimento, ci siano sperimentazioni timbriche nel dialogo tra le sezioni dell'orchestra, come nell'*Adagio* del secondo movimento unite ad una splendida cantabilità, specchio di una serena quiete interiore e ad una parte ritmica non meno innovativa, propulsore coinvolgente e ironico dell'intera composizione. L'interpretazione è stata sicuramente più coinvolgente nella parte ritmica che in quella dell'*Adagio* in cui ci è parso mancasse il respiro della cantabilità.

La seconda parte è stata dedicata a **Nino Rota** con la prima esecuzione all'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** del *Concerto in do per pianoforte e orchestra* e della *Suite de Il Gattopardo*. **Nino Rota** è sicuramente più conosciuto per le colonne sonore di memorabili film di **Visconti** e di **Fellini**, che lo chiamava l'*amico magico* per la sua capacità di captare quello che il grande regista voleva esprimere.

Il catalogo delle composizioni di Rota non legate al cinema, però, contiene 190 titoli tra opere, balletti, musica sinfonica e da camera; l'esecuzione del *Concerto in do* ci rafforza nella convinzione che sarebbe il caso che le istituzioni musicali dedicassero maggiore attenzione a questo poliedrico e affascinante compositore, Il concerto fu creato per **Arturo Benedetti Michelangeli** con cui l'autore aveva una lunga amicizia; le esigenze perfezionistiche del pianista fecero sì che **Rota** non vide mai l'esecuzione pubblica della sua composizione.

Il virtuosismo del pianoforte, il dialogo serrato con l'orchestra e il ritmo caratterizzano questa compizione in cui si sente l'influenza di **Alfredo Casella** con cui l'autore studiò, della musica francese di **Debussy** e **Ravel**, ma anche di quella russa di **Prokof'ev** e **Šostakovič**?. **Nicola Luisotti** ha superato elegantemente le ardue difficoltà virtuosistiche, è stato calorosamente applaudito e ha eseguito come bis: *Valzer* di **Rota**, un pezzo denso di un'atmosfera che ricorda **Chopin**.

Ha chiuso la *Suite* del *Gattopardo* la matrice romantica, in questo caso **Mendelssohn** e **ajkovskij**, rende questa composizione molto diversa dalla precedente. **Nino Rota**, mostra una rimarchevole poliedricità di ispirazione e una grande fantasia compositiva. La musica fin dalle prime battute introduce nel film, nella casa del **Principe Fabrizio Salina** con la leggerezza del vento che muove le tende della stanza dove la famiglia recita il rosario accompagnando e coinvolgendo nelle vicende il pubblico. La direzione di **Luisotti** è stata appropriata; notevole la prova dell'orchestra in tutte le sue sezioni, in particolare nelle prime parti.

Il concerto della stagione dell'**Accademia di Santa Cecilia** di musica da camera ha offerto un appuntamento dedicato ai *Lieder*, insolito a causa del ristretto pubblico che apprezza questo genere musicale. Protagonisti di questo evento **Monica Bacelli** e **Antonio Ballista** due raffinati e duttili artisti, ideali per questo tipo di musica che, legati da intense *affinità elettive*, hanno interpretato magnificamente i *lieder* di **Hugo Wolf** e **Claude Debussy**. Se ascoltare i *lieder* è raro, ancor di più lo è per quelli di **Wolf** autore prolifico e creatore di autentici capolavori; il programma ha offerto: *Lieder* da *Italienisches Liederbuch* e *Lieder da Mignon da Wilhelm Meister*.

I testi di *Italienisches Liederbuch* sono nella traduzione che **Paul Heyse** (successivamente premio Nobel) fece di *rispetti* ( umbro-toscani), *vilote veneziane* e alcuni *canti liguri* raccolti da **Niccolò Tommaseo** e **Giuseppe Tigri**, l'origine popolare, quindi, è filtrata attraverso la penna degli scrittori e del traduttore; il tono dei brani passa dall'amoroso, al sentimentale, allo scherzoso.

**Wolf** pose in musica l'intero *Ciclo* – escluso il *requiem* - di *Mignon* dal *Noviziato di Wilhelm Meister* di **Wolfgang Goethe**, i *Lieder* hanno un contenuto intenso, poetico e struggente profondamente diverso dai precedenti. Di **Debussy** sono state eseguite le *Proses Lyriques* musica e testo del musicista in cui immagini e atmosfere intense e diverse si avvicendano, sono sogni ma anche visioni luminescenti del mare o evocazioni della modernità nelle stazioni della città.

Conclusione sempre nel nome di **Debussy** con le *Trois ballades de François Villon* pseudonimo di **François de Montcorbier** nato probabilmente intorno al 1431/2 e di cui non si hanno più notizie dopo il 1463 quando fu bandito da **Parigi** per dieci anni. **Villon** fu un personaggio estremo sempre con il rischio di finire sulla forca per ledubbie frequentazioni e la sua vita spericolata, molti dei suoi versi hanno al centro le donne; possono essere leggeri come quelli rivolti alle parigine o pieni di amarezza e disinganno come quelli rivolti all'amica. La musica di Debussy esalta il contenuto del testo sottolineando tutte le sfumature, assumendo anche toni religiosi nelle preghiere fatte su richiesta della madre per pregare *Nostra Signora*.

**Monica Bacelli** e **Antonio Ballista** sono transitati per questi mondi diversi con grande intensità ed eleganza e, acclamati con entusiasmo dal pubblico, hanno regalato tre splendidi bis con tre brani di un musicista contemporaneo di **Wolf** e **Debussy**: **Tosti** di cui hanno interpretato: *A' vucchella* (testo di **D'annunzio**), *Ideale e Malia*.

**Publicato in:** GN40 Anno III 21 febbraio 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

Stagione di Musica da camera dell'[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [2]

**Sabato 12 febbraio ore 18 – Lunedì 14 ore 21 – Martedì 15 ore 19.30**

Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Nicola Luisotti Direttore

Giuseppe Albanese Pianoforte

### Programma

Beethoven

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

Rota

Il Gattopardo: Suite

Concerto per pianoforte n. 1 in do maggiore

## A Santa Cecilia Nino Rota e i Lieder con Monica Bacelli e Antonio Ballista

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

### Venerdì 18 ore 20.30

Auditorium Parco della Musica - Sala Sinopoli

Monica Bacelli mezzosoprano

Antonio Ballista pianoforte

Wolf Lieder da Italienisches Liederbuch

Lieder da Mignon Wilhelm Meister

Debussy Proses lyriques

Trois ballades de François Villon

- [Musica](#)

### URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-nino-rota-lieder-con-monica-bacelli-antonio-ballista>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/monica-bacelli>

[2] <http://www.santacecilia.it>